



Istituto Comprensivo "REGIO PARCO"

Corso Regio Parco, 19 – 10152 Torino

Tel. 011 852341

C.F.: 97718940014 - web: www.icregioparco.edu.it

e-mail: TOIC87700C@istruzione.it - pec: TOIC87700C@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO REGIO PARCO LA VALUTAZIONE NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA DELLA VICINANZA Delibera n. 46 Collegio Docenti del 22 aprile 2020

PREMESSA

Qualsiasi discorso sulla valutazione non può che iscriversi in un più ampio contesto relativo alla progettazione e all'azione didattica e trova quindi il suo sfondo integratore nel costruito di ambiente di apprendimento, cui molta attenzione è rivolta nelle Indicazioni Nazionali 2012 e nei Nuovi Scenari 2018.

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.(...)

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. (...)

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. (...)

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. (...)

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. (...)

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". (...)

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa." (...)

Dalle Indicazioni Nazionali 2012 (passo ripreso in Nuovi scenari 2018)

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Dalle Indicazioni Nazionali 2012

I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Dai Nuovi Scenari 2018

Ne consegue che una seria riflessione sulla valutazione implica la riprogettazione dell'azione didattica, avendo la valutazione una valenza di riorientamento dell'intero processo di insegnamento/apprendimento.

E' quello che viene chiesto alla scuola in questa fase di sperimentazione di un ambiente di apprendimento nuovo quale è la Didattica della Vicinanza: ragionare sulla valutazione per riorientare l'intera progettazione didattica.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'analisi di alcuni riferimenti consente di focalizzare come il carattere formativo della valutazione sia ben attestato nella normativa italiana, e non solo, della valutazione e come siano piuttosto le prassi operative a non aver ancora pienamente recepito tale input.

1. Indicazioni Nazionali 2012



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



Istituto Comprensivo "REGIO PARCO"

Corso Regio Parco, 19 – 10152 Torino

Tel. 011 852341

C.F.: 97718940014 - web: www.icregioparco.edu.it

e-mail: TOIC87700C@istruzione.it - pec: TOIC87700C@pec.istruzione.it



*La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una **preminente funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.*

2. D.lgs. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nella scuola del primo ciclo ed esami di Stato

Art. 1 Principi.

Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

*1. La valutazione ha per oggetto il **processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.***

3. Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione - 2017

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla **formazione della persona**, contribuisce a **determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi**, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.

Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica.

*Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con vari strumenti di verifica il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la **valutazione formativa** che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno.*

*La valutazione diventa formativa quando **si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni** che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di **autoorientamento** e di **autovalutazione**. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.*

*Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la **funzione proattiva della valutazione**, che è tale quando **mette in moto gli aspetti motivazionali** che sorreggono le azioni umane.*

*La valutazione proattiva **riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli**, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di **far crescere in lui le "emozioni di riuscita"** che rappresentano il presupposto per le azioni successive.*

*Se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il **processo di valutazione**, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma **deve prolungarsi nel tempo** attraverso una **sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano.***

In ambito europeo, non si possono non citare le due Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente: quella del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e quella del Consiglio del 22 maggio 2018: le competenze ivi descritte sono eminentemente interdisciplinari e orientano gli insegnamenti disciplinari a convergere verso la costruzione di competenze che consentano ai nostri allievi e alle nostre allieve di continuare ad imparare per tutta la loro vita, all'interno di una società in rapidissima e costante evoluzione.

L'Agenda ONU 2030 prevede come quarto obiettivo per tutti i Paesi del mondo "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

RIFERIMENTI NORMATIVI RECENTI

1. Nota MI n. 388 del 17 marzo 2020

La nota ministeriale 388 del 17 marzo 2020, intervenendo sulla didattica a distanza, fornisce elementi di inquadramento, che si collocano nel solco del quadro normativo precedentemente delineato. Se ne riportano testualmente i passi più significativi.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo "REGIO PARCO"

Corso Regio Parco, 19 – 10152 Torino

Tel. 011 852341

C.F.: 97718940014 - web: www.icregioparco.edu.it

e-mail: TOIC87700C@istruzione.it - pec: TOIC87700C@pec.istruzione.it



*Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad **attività di valutazione costanti**, secondo i **principi di tempestività e trasparenza** che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.*

La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione.

*Affermare il **dovere alla valutazione da parte del docente**, come competenza propria del profilo professionale, e il **diritto alla valutazione dello studente**, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune.*

*Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella **competenza di ciascun insegnante** e hanno a riferimento i **criteri approvati dal Collegio dei Docenti**. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.*

2. Decreto Legge 22 del 08/04/2020: Scuola. Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico

Art. 1. stralci

Con una o più ordinanze del Ministro dell'istruzione possono essere adottate, per l'anno scolastico 2019/2020, specifiche misure sulla valutazione degli alunni e sullo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Le ordinanze di cui al comma 1 definiscono le strategie e le modalità dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° di settembre 2020, quale attività didattica ordinaria.

Nel caso in cui l'attività didattica in presenza delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione non riprenda entro il 18 maggio 2020 ovvero per ragioni sanitarie non possano svolgersi esami in presenza...le ordinanze di cui al comma 1 disciplinano:

- a) le modalità, anche telematiche, della valutazione finale degli alunni, ivi compresi gli scrutini finali, in deroga all'articolo 2 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 2009;*
- b) la sostituzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale da parte del consiglio di classe che tiene conto altresì di un elaborato del candidato, come definito dalla stessa ordinanza, nonché le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto finale, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti, salvaguardando l'omogeneità di svolgimento rispetto all'esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017.*

LA VALENZA FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE IN SINTESI

La valenza formativa della valutazione

- implica lo scardinamento della triade spiegazione, esercitazione, verifica per assegnare importanza determinante al processo di apprendimento dell'allievo, che viene posto al centro dell'esperienza didattica;
- significa che la valutazione non serve a giudicare, ma ad accompagnare l'allievo nel suo processo di acquisizione di competenze, permettendogli di capire quali siano le sue risorse e quali invece i limiti con cui confrontarsi;
- comporta l'attenzione all'allievo nella sua individualità;
- implica un costante feedback agli allievi sui loro progressi e sulle criticità del loro modo di approcciarsi all'apprendimento.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE DELLE COMPETENZE IN ATTO

La valutazione pervade l'intero processo di insegnamento-apprendimento in un continuum che consente di osservare e documentare le competenze agite.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo "REGIO PARCO"

Corso Regio Parco, 19 – 10152 Torino

Tel. 011 852341

C.F.: 97718940014 - web: www.icregioparco.edu.it

e-mail: TOIC87700C@istruzione.it - pec: TOIC87700C@pec.istruzione.it



Dal dibattito all'interno dei Dipartimenti Disciplinari sono emerse varie attività didattiche atte all'osservazione da parte dei docenti dei processi di apprendimento in atto negli allievi. Si possono individuare alcune attività didattiche che possiedono tali prerogative. Si tratta di un elenco non certo esaustivo, ma dal valore esemplificativo, da ricondurre poi nel contesto specifico dell'età del discente, del suo stile di apprendimento, del gruppo-classe all'interno del quale è inserito:

- Produzioni individuali o di gruppo (video, foto di disegni o realizzazioni di altro genere, elaborati scritti, messaggi...) su cui il/i docente/i rimandano feedback
- Dialogo insegnante/alunno-i su argomenti di vita quotidiana, di attualità, di studio
- Domande degli allievi di vita quotidiana, di attualità, di studio
- Autovalutazioni da parte degli allievi (sulla base di schede predisposte dal/dai docenti, mediante dialogo verbale con il docente, più o meno strutturate...)

Ai fini di dare concretezza alla valenza formativa della valutazione, può risultare utile dotarsi di uno strumento di osservazione degli allievi, che ne valorizzi la positività anche nelle situazioni di maggiore svantaggio: può trattarsi di una griglia strutturata, di un diario di bordo, di una serie di osservazioni in itinere.

DIDATTICA DELLA VICINANZA E VALUTAZIONE

La situazione di emergenza sanitaria nella quale imprevedibilmente siamo stati tutti catapultati ha determinato una vera e propria rivoluzione nel modo di fare scuola. La Scuola ha dovuto modificare se stessa per perpetrare la sua funzione educativa e formativa, che si è evoluta in vera e propria funzione sociale, contribuendo non poco a mantenere saldi i legami tra gli individui in una fase di distanziamento forzato. E così, nel volgere di breve tempo, anche la nostra scuola, l'Istituto Comprensivo Regio Parco, ha fatto fronte a cambiamenti repentini e ad una vera e propria destrutturazione e ristrutturazione dell'azione educativa e didattica in atto.

La didattica a distanza è l'unica possibilità che in questa fase consente la sopravvivenza della scuola e noi preferiamo definirla didattica della vicinanza, perché consente alla scuola di continuare ad essere vicino ai propri allievi.

Tuttavia, molti nostri allievi non possiedono gli strumenti necessari per la didattica della vicinanza e molti sono privi anche delle competenze famigliari necessarie per utilizzare proficuamente tali strumenti. Soprattutto i più piccoli faticano a continuare il loro percorso di apprendimento perché necessitano della mediazione costante dell'adulto, ma in casa non hanno nessuno in grado di svolgere questo ruolo. Non tutti gli allievi, quindi, sono in grado di partecipare allo stesso modo alle attività e alle iniziative proposte dai docenti, che in questi mesi si sono prodigati per restare loro accanto.

Tutte queste criticità rendono ancora più importante, concreta e tangibile la valenza formativa della valutazione, di cui la normativa italiana e non solo parlano da decenni, ma che stenta a penetrare nelle consolidate prassi valutative. In quest'ottica la didattica della vicinanza può essere letta anche come un'opportunità di innovazione e di focalizzazione sulle vere finalità della valutazione.

LA VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione sommativa, sia essa mensile, bimestrale e/o conclusiva dell'anno scolastico, tiene in gran considerazione gli esiti di apprendimento al termine del primo quadrimestre. Tali esiti intermedi di apprendimento costituiscono il punto di partenza, che è stato definito nell'ambito della didattica in presenza, sulla base del quale il singolo docente propone e il team/consiglio di classe definisce la valutazione finale.

Questo anno scolastico è considerato valido a tutti gli effetti grazie alla didattica a distanza: così è stato definito dalla normativa sopra citata. La didattica a distanza, tuttavia, proprio perché non consente a tutti di stare a scuola e di interagire con gli insegnanti e con i compagni, presenta dei limiti, soprattutto per quegli allievi che appartengono alle fasce più deboli e non possiedono la strumentazione tecnologica atta alla didattica a distanza né in molti casi le competenze famigliari che, soprattutto per i piccini, rendono davvero e proficuamente fruibili i dispositivi presenti.

Per questo motivo, l'Istituto Comprensivo Regio Parco ha adottato fin da subito una didattica che, invece di sottolineare la distanza, consentisse la vicinanza a tutti gli allievi, una didattica "scalare" in cui gli stessi temi fossero proposti con modalità diverse, dalla classe virtuale all'interazione via mail, dalla bacheca virtuale asincrona alle videoregistrazioni, dalle interazioni telefoniche all'invio di schede stampate e fotografate per la restituzione. Gli elaborati degli allievi, disegni, testi, prodotti di vario genere ricevono costantemente quei feedback da parte dell'insegnante che costituiscono la sostanza della



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo "REGIO PARCO"

Corso Regio Parco, 19 - 10152 Torino

Tel. 011 852341

C.F.: 97718940014 - web: www.icregioparco.edu.it

e-mail: TOIC87700C@istruzione.it - pec: TOIC87700C@pec.istruzione.it



valutazione formativa perché consentono all'allievo che li ha realizzati di autovalutarsi, di comprendere punti di forza e di debolezza, di sentirsi accolto per quello che concretamente può fare e dare al momento.

In questo modo la scuola agisce affinché le disuguaglianze sociali che la didattica a distanza finisce per acuire siano almeno mitigate grazie ad un'azione didattica flessibile e personalizzata, in modo particolare per gli allievi con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali. Grazie agli insegnanti di sostegno, gli allievi con bisogni educativi speciali sono seguiti sia all'interno della classe intera con un'attenta opera di mediazione didattica sia in piccoli gruppi, come avveniva all'interno delle mura scolastiche, sia individualmente laddove ciò risulti necessario. Spesso lo stesso allievo è destinatario di più modalità di interazione didattica, a tutto vantaggio dell'arricchimento delle sue potenzialità di apprendimento.

La valutazione che il singolo docente proporrà e che il team/consiglio di classe validerà alla fine dell'anno scolastico terrà in considerazione il percorso che il singolo allievo ha compiuto nell'intero anno scolastico, assumendo come base il cammino compiuto in presenza e tenendo in considerazione impegno, partecipazione, esiti di apprendimento nella didattica della vicinanza. Per gli allievi la cui interazione didattica è stata minima a causa di oggettive difficoltà, verranno considerati e valorizzati progressi anche minimi, interazioni con gli insegnanti attraverso i mezzi a disposizione, capacità di resilienza in una fase decisamente critica. Al di là delle conoscenze acquisite, infatti, mai come in questo anno scolastico dovranno essere le competenze, specie quelle personali e sociali, nonché la capacità di imparare ad imparare, al centro dell'azione valutativa, affinché di ogni allievo sia valutato non ciò che sa, ma ciò che sa fare con ciò che ha a disposizione, in termini sia di strumentazioni tecnologiche sia di competenze presenti nell'ambiente sociale di provenienza. Come previsto dalla normativa citata, a partire dal primo settembre saranno organizzate come attività ordinarie forme di recupero e potenziamento degli apprendimenti, per consentire a tutti di raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali, che costituiscono lo sfondo integratore della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Nella scuola dell'infanzia si uniformano i modelli per la certificazione delle competenze acquisite dai singoli bambini, in modo che le due sedi dell'Istituto Comprensivo Regio Parco facciano riferimento agli stessi indicatori.

Le griglie di valutazione degli apprendimenti globali e del comportamento già deliberate per la scuola primaria e secondaria di primo grado e inserite nel PTOF vengono mantenute in quanto adattabili anche alla nuova realtà della didattica della vicinanza. Tuttavia, per consentire la massima personalizzazione possibile del giudizio sugli apprendimenti globali e del giudizio sul comportamento, ogni team o consiglio di classe potrà apportare eventualmente le variazioni che riterrà opportune, a seconda delle esigenze specifiche riscontrate.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)